



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Don Guido Cagnola"

Via Matteotti 3/A – 21045 Gazzada Schianno (VA)
Tel.: 0332461427 – email: vaic836004@istruzione.it
PEC: vaic836004@pec.istruzione.it – Sito web: www.icgazzada.edu.it
Cod. Mecc.: VAIC836004 – C.F.: 80101560128 – Cod.Univoco Amm.ne: UFTXQB

Regolamento collegio dei docenti

(Approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 03.09.2026 con delibera n.2)

Il Collegio dei Docenti è presieduto dal Dirigente scolastico o, in caso di sua assenza giustificata, da un suo Collaboratore a ciò delegato.

Il Presidente modera e regola la discussione (dà e toglie la parola) e dirige le varie fasi di votazione delle delibere (mette ai voti le proposte, nomina gli eventuali scrutatori), mantiene l'ordine e, nel caso sia impossibile continuare la discussione, dispone la sospensione o lo scioglimento della seduta.

Il presidente può avanzare al CD delle proposte di delibera.

Il Collegio dei docenti è considerato ordinario quando i punti all'ordine del giorno sono stati previsti e deliberati nel piano annuale delle attività. Assume, invece, carattere di straordinarietà quando è necessario affrontare problemi didattici urgenti o altre questioni inderogabili, come stabilito dall'art. 7 del D. Lgs n. 297/94. Le convocazioni straordinarie, per motivi d'urgenza, possono essere effettuate anche con 24 ore di preavviso e richiedono una motivazione specifica.

Il CD si insedia ad inizio di anno scolastico. La circolare di convocazione è emanata dal dirigente scolastico con almeno *cinque* giorni di anticipo. Può essere convocato anche su richiesta, scritta e motivata, di almeno un terzo dei suoi componenti.

Nella circolare di convocazione deve essere esplicitato, nel dettaglio, l'ordine del giorno degli argomenti della discussione, la data, l'ora, il luogo della convocazione e la durata ipotizzata.

Nel caso la discussione si protragga oltre la durata prevista sulla circolare di convocazione, il CD può decidere l'aggiornamento o la prosecuzione della seduta.

Nel periodo di sospensione delle attività didattiche, (periodo natalizio e pasquale, vacanze di Carnevale), di norma, il CD non verrà convocato, a meno che non si presentino situazioni di oggettiva urgenza e indifferibilità.

Le riunioni del CD avvengono in orario non coincidente con le lezioni.

Le assenze relative al CD, o anche solo ad una parte della seduta, devono essere giustificate e documentate.

L'ordine del giorno della seduta è vincolante. È possibile integrarlo *un giorno* prima della seduta, attraverso apposita circolare e, in caso di oggettiva necessità emersa durante lo svolgimento della seduta, a patto che tale necessità venga riconosciuta e legittimata dall'unanimità dei presenti.

La legalità della seduta è determinata se risultano presenti la metà più uno dei docenti che compongono il CD. Tale numero legale deve permanere per tutta la durata della seduta e, soprattutto, durante la votazione delle delibere. Al contrario, la seduta sarà sciolta e non si procederà ad alcuna delibera.

La discussione da parte dei vari membri del CD deve avvenire in un clima di rispetto affinché ognuno possa esprimere la propria opinione liberamente, senza prevaricazioni. Gli interventi, quindi, dovranno avvenire uno alla volta e per un tempo contenuto (di norma non più di *cinque* minuti, trascorsi i quali il presidente può togliere la parola), non sono ammesse interruzioni, né l'utilizzo di un tono di voce teso a impedire a ciascuno di esprimersi. Gli interventi devono essere pertinenti, costruttivi, non sterilmente polemici. Essi dovranno avvenire nel silenzio da parte degli altri componenti che dovranno prestare attenzione a quanto avviene in aula. Nessuno può intervenire nella discussione, se non ha prima chiesto e ottenuto la facoltà di parola dal presidente. Se un membro del CD viola i principi di un civile e democratico dibattito, il dirigente sarà tenuto a richiamarlo ed eventualmente a togliergli la parola. In base alla gravità del fatto, potrà procedere come previsto dalla legge.

Una volta avviate le operazioni di voto non sono più possibili altri interventi. Non è consentito tornare su argomenti già trattati, deliberati e, pertanto, chiusi. I successivi emendamenti possono avere carattere soppressivo, modificativo o integrativo.

Ad ogni delibera deve corrispondere una votazione. Di norma le votazioni avvengono per alzata di mano, ma si potrà procedere anche per appello nominale. Quando la votazione coinvolge le persone, la votazione avverrà con scrutinio segreto. La delibera è adottata se i voti favorevoli sono la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. In caso di parità di votazione (se palese) prevale il voto del presidente. L'astensione non ha mai valore ai fini della determinazione della maggioranza. Se su un singolo argomento esistono due proposte, il Presidente mette ai voti le due proposte e risulterà approvata quella che avrà ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. Se le proposte contrapposte sono più di due, si procede ad una prima votazione in successione di ciascuna proposta, solo per la determinazione dei voti favorevoli alla proposta stessa. Le due proposte che hanno ottenuto più voti vengono messe in votazione e risulterà approvata quella che avrà ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. Nel caso si verificino accertate irregolarità nelle votazioni, il presidente deve dichiararne la nullità e disporre la ripetizione. I punti all'o.d.g., già trattati e validamente votati, non potranno più essere rimessi in discussione nella stessa seduta. Nelle delibere va indicato anche il periodo/la data di validità/la scadenza del provvedimento/ le tempistiche di aggiornamento e integrazioni o modifiche.

Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale che attesti la validità delle delibere e la logica delle discussioni ad esse sottese.

La redazione del verbale ha un carattere sintetico. Pertanto, gli interventi del singolo sono riportati solo nel caso in cui quest'ultimo chieda, esplicitamente, la trascrizione a verbale delle sue dichiarazioni. In tal caso, il docente deve presentare per iscritto la sua dichiarazione, firmandola e datandola. Al verbale deve essere allegato, come parte integrante, ogni eventuale documento richiamato nel medesimo.

Il verbale è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Le deliberazioni del CD sono contenute nel verbale della seduta di riferimento e, progressivamente, numerate per anno scolastico. La delibera contiene il numero ordinato per anno scolastico, l'oggetto, la premessa, il dispositivo che rappresenta la parte precettiva del provvedimento e che può indicare anche modi e tempi di attuazione della deliberazione stessa, nonché l'esito della votazione (numero dei presenti alla seduta, numero dei votanti, numero degli astenuti, numero dei voti favorevoli e dei voti contrari).

Il verbale verrà approvato nella seduta successiva. Al fine di consentire un'attenta e ponderata disamina degli argomenti in discussione, la bozza del verbale sarà caricata sul Registro Elettronico.

Contro le delibere del CD, in quanto atti collegiali e, quindi, definitivi, è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni.

Il presente Regolamento entra in vigore dal momento della sua formale approvazione e può essere modificato e integrato dal Collegio dei Docenti con le procedure ordinarie. Il Regolamento recepirà in automatico, senza specifica approvazione dei suoi componenti, le eventuali successive prescrizioni normative che ne rendano necessario l'adeguamento.